



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE
SETTORE 06 - GESTIONE DEMANIO IDRICO**

Assunto il 02/03/2022

Numero Registro Dipartimento: 264

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 2147 del 02/03/2022

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA IDRICA TRAMITE POZZO, AD USO DOMESTICO, NEL COMUNE DI RICADI. DITTA: DE MASI GRAZIA (R.D.1775/1933).

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 271 del 28 settembre 2020 concernente: "Struttura organizzativa della Giunta regionale – approvazione modifiche al Regolamento Regionale n.3 del 19 febbraio 2019 e s.m.i." è stata disposta la riorganizzazione dei seguenti Dipartimenti: "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali", "Turismo, Spettacolo e Beni Culturali", "Sviluppo economico, attività produttive", "Istruzione e Cultura" e "Ambiente e Territorio";
- con Deliberazione n.286 del 28 settembre 2020 concernente: "Deliberazione n.271 del 28 settembre 2020. Individuazione Dirigenti generali e di settore per il conferimento di incarichi di reggenza" si è stabilito, in ragione della modifica organizzativa di cui sopra, di procedere all'assegnazione delle funzioni di reggenza dei Dipartimenti e dei Settori oggetto di riorganizzazione, a seguito della modifica delle funzioni dirigenziali connessa a tale riordino;
- con Deliberazione n. 286 del 28 settembre 2020 è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Tutela dell'Ambiente" all'Ing. Gianfranco Comito;
- con D.P.G.R. n. 118 del 01/10/2020 è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento Tutela dell'ambiente della Giunta della Regione Calabria all'ing. Gianfranco Comito.

VISTA l'istanza pervenuta al protocollo della Regione Calabria in data 02/02/2022 n.49891/siar, presentata dalla Signora De Masi Grazia, in qualità di proprietaria, con sede in Rizziconi (RC), intesa ad ottenere l'autorizzazione ad eseguire la ricerca di acque sotterranee mediante escavazione di un pozzo ad uso domestico, catastalmente censito nel Comune di Ricadi in località Frizza ed identificato al foglio di mappa n.12 particella n.1285.

CONSIDERATO:

- che per la domanda suindicata è stato emesso avviso prot. SIAR n.51043 in data 02/02/2022 da parte del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente Settore Gestione Demanio Idrico che è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di Ricadi per la durata di 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 03/02/2022 al 18/02/2022 a disposizione di chiunque avesse voluto prenderne visione;
- che non risultano presentate opposizioni e/o osservazioni alla suddetta istanza;
- che in ottemperanza alla L.R. n.25 del 03/08/2018, è stata acquisita la dichiarazione del professionista incaricato.

VISTO:

- il R.D. 1775 dell'11/12/1933e ss.mm, e in particolare l'art. 93;
- il D.Lgs 152 del 03/04/2006 e ss.mm.

ATTESTATA da parte del Responsabile del Procedimento la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto.

DECRETA

Per le motivazioni contenute in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- **di autorizzare** la Signora De Masi Grazia in qualità di proprietaria, con sede in Rizziconi (RC), ad eseguire la ricerca di acque sotterranee mediante escavazione di un pozzo catastalmente censito nel Comune di Ricadi (VV) in località Frizza, ed identificato al foglio di mappa n.12 particella n.1285 per uso domestico sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
 - la ricerca dovrà effettuarsi osservando le distanze e le cautele previste dalle vigenti disposizioni in materia;
 - i lavori dovranno condursi in modo non pregiudizievole alle proprietà limitrofe e secondo le indicazioni che potranno essere impartite da questo Ufficio senza arrecare danni a terzi, dei quali la ditta è in ogni caso la sola responsabile;

- l'autorizzazione è accordata per la durata di un anno a decorrere dalla data della presente. Entro tale termine dovranno portarsi a compimento i lavori. Essa potrà essere prorogata ai sensi dell'art. 100 del T.U. succitato e revocata giusta disposto dagli artt. 101 e 105 dello stesso testo unico.
- l'autorizzazione può essere revocata, senza che il ricercatore abbia diritto a compensi o indennità, nei seguenti casi:
 - *quando i lavori siano rimasti sospesi oltre tre mesi;*
 - *nel caso di inosservanza delle prescrizioni stabilite dalla presente autorizzazione;*
- qualora la perforazione si dovesse spingere oltre i 30 metri dal piano di campagna, la Ditta (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligata all'osservanza della legge n. 464/84 fornendo all'ISPRA le necessarie comunicazioni;
- la Ditta è obbligata:
 - munire il pozzo di apposita copertura e recinzione nonché di idonea strumentazione per la misurazione ed il monitoraggio delle portate prelevate;
 - all'esatta osservanza delle condizioni contenute nella presente autorizzazione;
 - all'osservanza di tutte le norme legislative e regolamenti concernenti la ricerca e l'utilizzazione delle acque sotterranee, nonché all'osservanza degli adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia di concessioni di acque;
- La Ditta è tenuta a comunicare la data di inizio e fine dei lavori di perforazione.
- L'autorizzazione viene data senza pregiudizio di qualsiasi diritto di terzi e sotto l'esplicita condizione che l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno o molestie ai terzi in dipendenza della ricerca, impianto ed utilizzazione del pozzo.
- La presente autorizzazione si intende valevole fatti salvi gli eventuali pareri, nulla-osta o autorizzazioni dovuti per legge e da rilasciarsi a cura di altri Enti;
- di notificare il presente provvedimento alla Signora De Masi Grazia;
- di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n.11;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

DE LORENZO GIOVANNI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

COMITO GIANFRANCO
(con firma digitale)